Marca da bollo

€ 16,00

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Numero e codice Protocollo Autorizzazione

M.AT. Rev. 1.02	**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA NON CONTRIBUITO (ART. 3 COMMA 6 L.R. 1/2000)**	**Pag. 1**

ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE
CORSO MARCONI 10125 TORINO

Il sottoscritto/La sottoscritta

Cognome		Nome			
nato a				provincia	
Il		codice fiscale			
Residente in (indirizzo residenza)				CAP	
(città residenza)				provincia	

in qualità di

(carica aziendale)				
dell'azienda				
iscritta alla C.C.I.A.A. di		al numero		
Codice Fiscale		Partita I.V.A.		
con Sede legale in (indirizzo)			CAP	
Città sede legale			provincia	
telefono		fax		
e-mail				
PEC				

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

all'esercizio del seguente servizio di trasporto pubblico non contribuito ai sensi dell'art. 3 comma 6 della L.R. 1/2000 e degli "Indirizzi generali per il rilascio delle autorizzazioni per i trasporti pubblici di linea non contribuiti" approvati con deliberazione del 21/12/2007 n. 13/1[1] del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana

0. descrizione del servizio:

1. durata dell'autorizzazione richiesta[2]
2. itinerario comprese diramazioni, prolungamenti, deviazioni:
3. fermate, suddivise tra obbligatorie e facoltative e distanze interfermata
4. lunghezza complessiva e percorrenza annua espressa in autobus*Km
5. orari

(N.B.: 2, 3, 4 e 5 possono essere meglio descritti nel programma d'esercizio - Allegato A).

6. (per i servizi commerciali)[3] **tariffe ovvero (per i servizi atipici**[4]**) contratto stipulato con il committente(Allegato B)**
7. tipi di documento di viaggio adottati:
8. autobus impiegati all'esercizio della linea: Allegato C[5]

DICHIARA

1. che l'impresa è autorizzata all'esercizio della professione di trasportatore di persone su strada ai sensi del Regolamento (CE) n. 1071/2009 e del Decreto del Capo Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici del 25/11/2011 recante disposizioni tecniche di prima applicazione del Regolamento (CE) n. 1071/2009		
2. che l'impresa è iscritta al Registro Elettronico Nazionale di cui all'art. 16 del Regolamento (CE) n. 1071/2009 (indicare numero e data di iscrizione):		
3. che l'impresa, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio della professione di trasportatore di persone su strada:		
ha individuato la persona che svolge la funzione di gestore dei trasporti ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1 del Regolamento CE 1071/2009 nel sig.:	cognome	
	nome	
	data di nascita	
	luogo di nascita	
	Codice Fiscale	
	ente che ha rilasciato l'attestato di idoneità professionale	
ha dimostrato il possesso del requisito dell'idoneità finanziaria di cui all'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento CE 1071/2009, per il seguente valore:		
ha la disponibilità giuridica complessiva di autoveicoli classificati autobus ai sensi dell'art. 54, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 nel seguente n:		
4. che l'esercizio del servizio per cui si chiede l'autorizzazione non costituisce impedimento al regolare svolgimento del servizio per cui gli autobus impiegati sono immatricolati, e non comporta turbativa all'effettuazione dei servizi pubblici di linea *(dichiarare effettuata solo se si intende impiegare autobus immatricolati per servizio di linea)*		
5. che l'impresa, nell'ipotesi in cui la medesima riceva compensazioni connesse a contratti di servizio pubblico aggiudicati direttamente a norma dell'articolo 5, paragrafi 2, 4, 5 o 6, del Regolamento CE 1370/2007, rispetterà le disposizioni di cui all'Allegato al Regolamento in materia di separazione contabile;		
6. che l'impresa applicherà, ai servizi di cui si chiede l'autorizzazione la Carta della mobilità, che si allega (Allegato E), dove sono descritti gli elementi relativi alla tutela del viaggiatore contenuti nel punti: o 2.6.1 – procedura di dialogo tra cliente ed azienda; o 2.6.2 procedura e casistica per i rimborsi; o 2.6.3 copertura assicurativa per danni alle persone ed alle cose		
7. che l'impresa comunicherà: o qualsiasi variazione dei requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione; o qualsiasi variazione degli elementi oggetto dell'autorizzazione; o i dati relativi alla gestione del servizio (ad es. produzione chilometrica, introiti tariffari, customer statisfaction).		
8. che gli autobus di cui all'Allegato C non sono stati acquistati con sovvenzioni pubbliche di cui non possano beneficiare la totalità delle imprese, ovvero il cui vincolo di inalienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale piemontese sia venuto meno[6]		
9. che l'impresa è consapevole che costituisce causa di decadenza dell'autorizzazione il venir meno dei requisiti richiesti per il rilascio, ivi compresa la mancata denuncia del personale dipendente agli enti assicuratori della previdenza sociale, dell'assistenza malattia e dell'assistenza infortuni sul lavoro o l'irregolarità contributiva (la dichiarazione di decadenza deve essere preceduta da due diffide intimate all'impresa autorizzata e può essere operativa dalla scadenza del termine stabilito nell'ultima diffida). In tali casi l'impresa non ha diritto ad alcun indennizzo;		

10. che l'impresa è consapevole che costituisce causa di revoca dell'autorizzazione, in qualsiasi momento e senza obbligo d'indennizzo, il venir meno della coerenza dei servizi commerciali autorizzati con la funzionalità dei servizi pubblici di trasporto collettivo di persone di linea di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, in relazione a cambiamenti del programma triennale dei servizi.			
11. che l'impresa è titolare di			
☐	servizi di trasporto pubblico locale di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana		
☐	concessione/i, ovvero di affidamenti dei seguenti servizi pubblici di linea:		
☐	e/o di autorizzazione/i al noleggio autobus con conducente (indicare gli estremi della'autorizzazione):		
12. che l'impresa adibirà al suddetto servizio unicamente personale in possesso dei requisiti tecnico-professionali idonei;			
13. che il personale dipendente dell'impresa è pari a n.			
14. che al personale dipendente l'impresa applica il seguente C.C.N.L. di categoria:			
15. che l'impresa:			
è iscritta all'INAIL sede di		codice ditta	
è iscritta all'INPS sede di		n. matricola	

ALLEGA

la seguente documentazione (barrare le voci interessate):

☐	Allegato A
programma d'esercizio indicante percorso, lunghezza, fermate, orari, frequenza e validità, e dichiarazione del Direttore d'esercizio dell'impresa che il percorso prescelto presenta le necessarie condizioni di sicurezza in funzione del servizio da esercitare ai sensi del D.P.R. 753/1980 completo di timbro e firma del Direttore d'esercizio	
☐	Allegato B
copia del contratto stipulato con il committente (per i servizi atipici)	
☐	Allegato C
elenco autobus impiegabili in servizio in regola con le norme concernenti la circolazione degli autoveicoli e provvisti di adeguata copertura assicurativa a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla responsabilità civile verso terzi, con indicazione per ciascuno di essi di targa, classe, motorizzazione (Euro 0, 1, 2 …), uso, titolo che ne ha consentito l'immatricolazione per l'uso indicato, n. posti a sedere, n. posti totali, completo delle fotocopie delle carte di circolazione degli autobus elencati (autenticate ai sensi dell'art. 19 e 19 bis e 21 del D.P.R. 445/2000) [7] e delle polizze assicurative in corso di validità, timbrato e firmato dal Direttore d'esercizio dell'impresa	
☐	Allegato E
copia della Carta della Mobilità completa di timbro e firma del Direttore d'esercizio dell'impresa	

N.B.: l'autorizzazione sarà rilasciata previa regolarizzazione dell'imposta di bollo.

LUOGO E DATA **FIRMA (*)**

_____ _____

(*) LA SOTTOSCRIZIONE DI ISTANZE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ALLEGATE NON E' SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE QUANDO LA FIRMA VIENE APPOSTA IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO, PREVIA ESIBIZIONE DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE. IN ALTERNATIVA, **L'ISTANZA PUO' ANCHE ESSERE SPEDITA PER MEZZO DEL SISTEMA POSTALE O A MEZZO FAX E DEVE ESSERE ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA (FRONTE-RETRO) LEGGIBILE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' NON SCADUTO.**

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO (DA NON COMPILARE)

IL SOTTOSCRITTO_____, IN QUALITA' DI DIPENDENTE ADDETTO ATTESTA

 CHE LA FIRMA IN CALCE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE E' STATA APPOSTA IN SUA PRESENZA IN DATA_____.
IL SOTTOSCRITTORE E' STATO IDENTIFICATO A MEZZO ESIBIZIONE DI_____, RILASCIATA DA_____, IN DATA_____,

 CHE LA PRESENTE DICHIARAZIONE E' PERVENUTA _____, CORREDATA DELLA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE.

FIRMA DEL DIPENDENTE

_____

---

[1] Gli indirizzi generali, al n. 7, sono stati successivamente modificati con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia n. 05/1 del 22/05/2009.

[2] Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia con deliberazione n. 13/1 del 21/12/207 ha stabilito la durata:

- per i soli servizi atipici, pari a quella del contratto stipulato con il committente - indirizzo n. 3;
- per i servizi commerciali, correlata alla permanenza del requisito di coerenza dei servizi commerciali con la funzionalità dei servizi pubblici di trasporto collettivo di persone di linea di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, così come programmati nel Programma Triennale dei servizi di Agenzia, con previsione di revoca dell'autorizzazione, senza obbligo d'indennizzo, allorquando la verifica di coerenza, da effettuarsi in relazione a cambiamenti del programma triennale dei servizi, dia esito negativo - indirizzo n. 4;

[3] Servizi commerciali: servizi frutto di una iniziativa imprenditoriale dell'azienda di trasporto, rivolti ad un pubblico indifferenziato che accede al servizio pagando una tariffa predeterminata

[4] Servizi atipici: servizi appaltati da un soggetto committente (scuole, imprese, enti pubblici o privati) che, definendo condizioni e modalità di svolgimento del servizio e la categoria di persone che ne costituisce l'utenza (studenti, lavoratori, clienti del committente), agisce in regime privatistico

[5] Il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 13/1 del 21/12/2007 così come modificata con successiva deliberazione n. 05/1 del 22/05/2009, ha stabilito i seguenti indirizzi in ordine agli autobus impiegabili nel servizio da autorizzare:

"disposizione di autobus adibiti ad uso terzi e classificati, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23 dicembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2004, nelle classi «A - B» o nelle classi «I, II, III» in numero idoneo ad assicurare il regolare esercizio ed in funzione delle caratteristiche proprie di sicurezza del servizio da autorizzare; gli autobus non devono essere stati acquistati con sovvenzioni pubbliche di cui non abbiano potuto beneficiare la totalità delle imprese, o il cui vincolo di inalienabilità e di destinazione al trasporto pubblico locale piemontese sia venuto meno;" - indirizzo n. 7

"verifica del rispetto delle prescrizioni contenute ai numeri 2 e 4 della misura 2.1.1 (Misure per la riduzione delle emissioni dovute ai veicoli utilizzati per il trasporto pubblico locale e per i servizi integrativi allo stesso) contenute nello Stralcio di piano per la mobilità approvato con la D.G.R. 66-3859 del 18/09/2006.- indirizzo n. 8

Le prescrizioni di cui ai numeri 2 e 4 della misura 2.1.1 sono le seguenti:

2. entro il 1 ottobre 2008, le emissioni di polveri dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale in Piemonte, già circolanti con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione (EURO 1, EURO 2 ed EURO 3) dovranno essere migliorate mediante idonei sistemi per l'abbattimento del particolato.

4. a partire dal 1 ottobre 2010 è definitivamente vietata la circolazione di tutti i veicoli Diesel PRE EURO, EURO 0, nonché dei veicoli Diesel EURO 1, EURO 2, EURO 3 ed EURO 4 non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

I termini per l'attuazione della misura 2.1.1. sono stati successivamente prorogati con la D.G.R. n. 69-704 del 27/09/2010, con la D.G.R. n. 64-3251 del 30/12/2011, con la D.G.R. n. 58-5180 del 28/12/2012 e, infine, con la D.G.R. n. 50-6968 del 23/12/2013 e, infine, con la D.G.R. n. 34-3543/2016 che ha parzialmente modificato la precedente D.G.R. n. 50-6968 fissando per la decorrenza del divieto di circolazione sancito dallo Stralcio di Piano della mobilità le scadenze seguenti:

- a partire dal 31/12/2015 per i veicoli Diesel pre Euro ed Euro 0;
- a partire dal 01/01/2017 per i veicoli Euro 1 e Euro 2 non dotati di sistemi per il contenimento del particolato, ai quali viene comunque riconosciuta la possibilità di circolazione fino al 31/12/2017 se mantenuti come scorta e utilizzati per un periodo strettamente limitato in sostituzione temporanea di mezzi con omologazione Euro1 e Euro2 dotati di FAP o di categoria emissiva superiore.

[6] Ai sensi dell'art. 16 co. 6 della L.R. 1/2000, la Giunta Regionale, con D.G.R. N. 24-13533 del 4/10/2004, ha stabilito in 10 anni il periodo di non alienabilità degli autobus extraurbani ed in 8 anni quello degli autobus urbani

[7] **D.P.R. 445/2000**

Articolo 19 Modalità alternative all'autenticazione di copie

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

Articolo 19 bis Disposizioni concernenti la dichiarazione sostitutiva

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 19, che attesta la conformità all'originale di una copia di un atto o di un documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio o di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato dai privati, può essere apposta in calce alla copia stessa.

Articolo 21 -Autenticazione delle sottoscrizioni

1. L'autenticità della sottoscrizione di qualsiasi istanza o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione, nonché ai gestori di servizi pubblici è garantita con le modalità di cui all'art. 38, comma 2 e comma 3.
2. …omissis.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE AL TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA NON CONTRIBUITO (ART. 3 COMMA 3 L.R. 1/2000)

INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 ("CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI")

Desideriamo informarLa che il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. Il trattamento dei dati forniti e' finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla L. R. Piemonte 4 gennaio 2000 n. 1.

2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: cartaceo, informatico.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare il mancato rilascio dell'autorizzazione richiesta.

4. I dati potranno essere comunicati agli enti e pubbliche amministrazioni competenti.

5. Il titolare del trattamento è: Agenzia per la Mobilità Metropolitana, via Belfiore, 23/C – 10125 Torino

6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità del trattamento;
c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.